



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo

tel. 0171445200 fax 0171445560

2014/08.11.01/000016-01

OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..

Progetto di realizzazione impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide, nel Comune di Piozzo.

PROPONENTE: Birrificio Baladin Società Semplice Agricola - Via Carrù, 23/A - 12060 Piozzo.

Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 10.12.2014 con prot. n. 118321, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. MUSSO Matterino, legale rappresentante del Birrificio Baladin Società Semplice Agricola con sede in Via Carrù, 23/A - 12060 Piozzo.
- Tenuto conto che con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n.116 "*conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91*", ed in particolare dell'art. 15, risultano al momento abolite -laddove stabilite- le soglie dimensionali per i progetti sottoposti a procedura di Verifica, l'intervento rientra nella categoria progettuale 2, lettera a) "*impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW*", dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs 152/06 e s.m.i.
- La Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 18 dicembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/121422 del 18.12.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ricev.to n. 8564 del 30.01.2015, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo ha comunicato che per l'attività in oggetto non risultano pratiche ai propri atti, intestate alla società proponente del progetto in esame nel comune di Piozzo.
Qualora si prevedano interventi relativi ad attività elencate nel D.P.R. 01.08.2011, n. 152, il titolare dovrà presentare apposita istanza volta ad ottenere un parere preventivo di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R.; nei casi ivi previsti, inoltre, al termine dei lavori, il titolare dell'attività dovrà presentare la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del medesimo D.P.R..
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di cogenerazione per produzione combinata di energia elettrica e termica, di potenza elettrica nominale pari a 200We e potenza termica nominale 1500 KW, utilizzando la combustione di biomasse solide da sottoprodotto di origine biologica derivante dall'attività agricola (scarti di produzione della birra come lieviti e trebbi e cippato di legna). L'energia termica prodotta (8800 KWht) dal cogeneratore verrà utilizzata per scopi industriali nel processo di produzione della birra e per il riscaldamento degli uffici legati alla produzione e dei volumi ricettivi previsti per il pubblico. L'energia elettrica prodotta (1600 MWhe) verrà impiegata nello stabilimento produttivo mediante scambio sul posto. I quantitativi annui di biomassa richiesti dall'impianto sono stimati in 180 t/anno di trebbie (che potrebbero diventare 500 ton/anno entro il 2022); 100 t/anno di lieviti; 3.000 t/anno di cippato di legno proveniente da risorse boschive di proprietà dell'azienda proponente e -in caso di necessità- dall'acquisto da terzi fino ad un massimo del 30% del fabbisogno annuo della caldaia.

L'impianto di cogenerazione in esame, così come suddescritto, è strettamente connesso e funzionale al nuovo birrificio Baladin, per localizzare il quale è stata predisposta la Variante n. 17 al PRG del Comune di Piozzo, con procedura di Verifica VAS attualmente ancora in corso. L'area di previsto intervento è così distinta a catasto: Piozzo Foglio 6 mapp. nn. 433 – 434; è soggetta a vincolo idrogeologico e lo spazio occupato dalla centrale di cogenerazione, comprensivo dello stoccaggio e caricamento automatico delle biomasse, sarà di circa 120 mq.

Con riguardo al comparto emissioni, al punto 4.1 della relazione tecnica di progetto, si afferma che nell'impianto cogenerativo verranno implementati:

- un sistema SAE di monitoraggio in continuo di NOx, NH3, CO, SO2, COT
- un tronchetto flangia per la misurazione puntuale delle polveri da parte di società esterna.
- In data 24 febbraio 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 L.R. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visto il contributo presentato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo con nota prot. ricev.to n. 8564 del 30.01.2015, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 24 febbraio 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato, in data 10.12.2014 con prot. n. 118321, da parte del Sig. MUSSO Matterino, il legale rappresentante del Birrificio Baladin Società Semplice Agricola con sede in Via Carrù, 23/A - 12060 Piozzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'intervento proposto non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione. Con particolare riguardo al comparto delle emissioni in atmosfera, suscettibile di determinare impatto, si ritiene che le pressioni emissive possano essere adeguatamente contenute tenendo conto della vigente pianificazione in materia di qualità dell'aria e delle MTD, nell'ambito delle procedure autorizzative da avviare ai fini della realizzazione dell'impianto (AUA ex D.P.R. 59/2013 o Autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i.); a prescindere da quale delle procedure suddette sarà avviata, entrambe sono da ritenere -per il caso in esame- ampiamente garanti della conformità dell'impianto e delle opere connesse ai requisiti di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento degli elaborati progettuali da presentare a livello di progettazione definitiva nei successivi iter autorizzativi, sulla base delle indicazioni che seguono:
 - a) sia verificato il rispetto dei requisiti minimi per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati con biocombustibili ligneo-cellulosici indicati dalla normativa regionale in merito agli impianti a biomassa (Vedi Relazione programmatica sull'Energia approvata con DGR 28 settembre 2009, n. 30-12221, DGR 30 gennaio 2012, n. 6-3315 e DGR 4 agosto 2009, n. 46-11968);
 - b) siano adottate opportune strategie di contenimento delle emissioni originate dalle fasi di cippatura, combustione ed essiccazione della biomassa al fine di garantire bilanci emissivi non negativi;

- c) deve essere indicata la provenienza del combustibile in ingresso all'impianto (cippato) ed il quantitativo degli eventuali rifiuti prodotti. Il requisito della provenienza (considerata "locale" se entro il raggio di 50 km) del combustibile dovrà essere specificato sia in termini di quantità, sia di temporalità delle forniture;
- d) deve essere effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico, così come disposto dalla L.R. 52/2000, da redigere recependo pienamente quanto riportato nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616, recante i "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico". In particolare, debbono essere considerate tutte le sorgenti rumorose, compreso il traffico indotto e le lavorazioni, nonché tutti i possibili recettori.

STABILISCE

3. che per non annullare gli effetti e gli esiti delle valutazioni ambientali già svolte sulla Variante parziale n. 17 del PRG del Comune di Piozzo, i successivi provvedimenti autorizzativi relativi all'impianto in esame dovranno tenere nella dovuta considerazione l'attività agro-industriale complessiva che verrà svolta nell'area produttiva di Cascina Coda e non soltanto quella di produzione energetica oggetto del presente provvedimento, facendo salve tutte le condizioni/prescrizioni già formulate dalla Provincia di Cuneo (con nota n. 12222 del 09.02.2015), dall'ASL CN1 e da ARPA in sede di procedura di valutazione ambientale strategica, ai fini dell'esclusione dalla VAS della suddetta Variante parziale, relativa all'area sulla quale verrebbe ubicato l'impianto cogenerativo in esame;
 1. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 2. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA'ATTO

3. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

SEGNALA

4. che il birrifico al quale l'impianto di cogenerazione in esame è strettamente connesso e funzionale, rientra fra quelli soggetti a procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della l.r. 40/98 e s.m.i., in quanto ricade nella categoria progettuale di cui al punto 4 lett. d) dell'Allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e n. 16 dell'Allegato B2 della LR 40/98 e s.m.i. "Impianti per la produzione di birra o malto con capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno".

INFORMA

5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro Risso